

«Investiamo in salute» Fondi per oltre 15 milioni

Dalla Regione. Per l'intera Lombardia la Giunta stanZIA 203 milioni Al Papa Giovanni aiuti per nuove apparecchiature e la rete territoriale

CARMEN TANCREDI

Ammodernamento delle infrastrutture, nuove apparecchiature diagnostiche, investimenti per rendere incisiva la riforma sociosanitaria lombarda per una presa in carico continuativa del paziente, dall'acuzie alla cronicità: per soddisfare questi obiettivi ieri la Giunta lombarda ha varato uno stanziamento di 203 milioni - come ha ricordato il presidente Roberto Maroni «sono soldi della Regione, recuperati nonostante i tagli del Governo» - per 215 interventi in tutte le Asst e Fondazioni Irccs del territorio. Nella delibera approvata dalla Giunta sul programma regionale di investimenti sanitari 2017-2019 (questi 203 milioni sono una prima tranche per il 2017 del piano pluriennale che supererà i 500 milioni) per la Bergamasca sono previsti 15.454.200 euro, dei quali 7 milioni all'Asst Papa Giovanni XXIII, 4 milioni e

■ Seriate, oltre 2 milioni per il pronto soccorso. Treviglio, due milioni per la Pet

344.200 euro all'Asst Bergamo Est, mentre all'Asst Bergamo Ovest 4 milioni e 110 mila euro.

Il Papa Giovanni di Bergamo vedrà potenziata l'attrezzatura di alta tecnologia, con due milioni destinati all'acquisto di Pet e 550 mila euro per una Gamma camera, oltre a 400 mila euro per la Iort (Intra-operative radiotherapy), lo strumento di radioterapia intraoperatoria per le donne con tumore al seno e che è un «fiore all'occhiello» di Bergamo, unica struttura lombarda insieme allo Ieo di Milano con protocollo validato dalla Regione per questa macchina che colpisce il cancro direttamente in sala operatoria, con ottimi risultati clinici e un vantaggio per le pazienti. Una macchina per la quale è stata promossa anche una raccolta fondi, con un concerto benefico al Papa Giovanni, per coprire i costi dell'aggiornamento di hardware e software (spesa prevista oltre 500 mila euro). «La Regione continua ad investire sulla salute. Un segno di attenzione, questo stanziamento di 400 mila euro, per l'importante attività nella lotta al cancro che si combatte a Bergamo - ha dichiarato l'assessore al Welfare Giulio Gallera - , così come tutti gli altri stanziamenti sono volti a potenziare non solo

l'attività clinica, ma anche il potenziamento della rete dell'emergenza e urgenza (si interviene su 5 pronto soccorso a Seriate, Lodi, Desio, San Paolo, Merate oltre che per una nuova elisuperficie a Pavia), mentre con l'aggiornamento tecnologico si punta anche ad abbattere le liste d'attesa. Oltre 80 milioni sono destinati all'attuazione della riforma sanitaria, con una particolare attenzione alla presa in carico dei pazienti, all'attivazione di Presst e Pot, ovvero le strutture sul territorio dedicate a cronicità e continuità assistenziale: gli investimenti prevedono in tutta la regione la realizzazione di 8 Pot, Presidi ospedalieri territoriali, e 7 Presst, Presidi sociosanitari territoriale».

E infatti per l'Asst Papa Giovanni 2 milioni e 400 mila euro sono destinati alla razionalizzazione di spazi e percorsi di accesso degli utenti al Presst aziendale, alla bonifica di alcuni padiglioni in Borgo Palazzo e all'adeguamento antisismico dell'Unità di Riabilitazione specialistica a Mozzo (600 mila euro), oltre che alla razionalizzazione dei sistemi informativi e della rete dati necessari anche per la messa in comunicazione dei due ospedali dell'Asst, il Papa Giovanni di Bergamo e il presidio di San Gio-

vanni Bianco (oltre un milione di euro). Per quanto riguarda l'Asst Bergamo Est oltre 3 milioni di euro serviranno per l'adeguamento del «Bolognini» di Seriate per la continuità delle cure e per il primo lotto della ristrutturazione del pronto soccorso che, ha sottolineato Gallera «ha bisogno di più spazi per rispondere al meglio alle esigenze del bacino d'utenza». Inoltre 550 mila euro sono destinati alla sostituzione di grandi apparecchiature sempre al «Bolognini» di Seriate e oltre 600 mila euro ad accrescere i sistemi Voip aziendali. Infine l'Asst Bergamo Ovest ha ottenuto 2 milioni per un tomografo ibrido Pet, mentre quasi un milione e 300 mila euro serviranno per la messa in sicurezza, anche sismica, del presidio di Treviglio (coinvolti blocco operatorio, camere di degenza), oltre alla bonifica dei magazzini, alla messa in rete informatica tra ospedale e territorio, per lo sviluppo dei servizi integrati e presa in carico dei pazienti e un Centro servizi. Infine oltre 800 mila euro sono destinati invece alla messa in rete dell'offerta sociosanitaria di Martignano, con adeguamento locali (al piano terra con particolare riguardo per gli utenti disabili e con problemi cognitivi).